



INSIEME?!? SI PUÒ!!!

Il giornalino
dell'Associazione
Insieme si Può



info
&
web

**L'ANGOLO
DELLA COMUNICAZIONE**
di Alessio Cantarutti -
Coordinatore Responsabile -

Si informa che:

- i prossimi **giovedì 20 e 27** febbraio le attività del C.S.R.E. termineranno alle **ore 14.00** per gli aggiornamenti e le verifiche dell'Equipe Educativa;

- prosegue l'attività di Sport Integrato, per chi ha scelto di parteciparvi. Per la partecipazione a tale attività è richiesta maglietta, tuta e scarpe da ginnastica da portare in una borsa/zainetto e da utilizzare **SOLO** in palestra;

- martedì scorso è iniziato il nuovo ciclo di Danza Spontanea che si tiene presso la sede del Circolo "Danza y Vida" in via Santa Giustina a Udine. Gli incontri iniziano alle ore 9.30 a Udine, pertanto il solo giro trasporto del martedì mattina viene anticipato con le modalità note;

- chi parteciperà all'attività "passeggiata in natura" è pregato di indossare un abbigliamento comodo, cappello/cuffia, calzare scarponcini e portare uno zainetto dove riporre una borraccia per l'acqua e un k-way (in questo periodo le passeggiate si effettuano in mattinata);

- chi desidera usufruire dello sportello famiglie condotto dal dott. Foti, è pregato di contattare la struttura;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo cordiali saluti

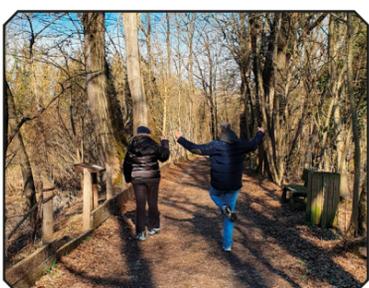
Programma settimanale

Giorno	Attività mattina	Pranzo		Attività pomeriggio	Merenda
		Primo	Secondo		
Lunedì		Minestra risi e bisì	Grissini e prosciutto crudo e radicchio		Yogurt al caffè
		6-7-9-12	1		7
		Monica	Teresa		Maurizio
Martedì		Pasta cacio e pepe	Insalata trocadero, olive verdi, scaglie grana, mais		The e wafer alla vaniglia
		1-7	7		1-6 -7
		Savina	Savina		Savina
Mercoledì		Cous cous con verdure	Fagioli in insalata con cipolla		Pere
		1	/		/
		Rudi	Rudi		Rudi
Giovedì		Riso basmati	Vitello tonnato e finocchi lessi		Mandarini
		/	1-3-4		/
		Savina	Savina		Savina
Venerdì		Frico con pere e polenta	Insalatona con radicchio, carote e pomodori		Mela
		7-12	/		/
		Giannina	Giannina		Tutti



Passeggiata all'Ippovia del Cormor

...e a Canebola



Finalmente Sanremo (ma anche no!!!)

ARTICOLO COPIATO DA GIANFRANCO BELLINA

Lunedì 3 febbraio è cominciato il festival di Sanremo.

Ironia, denuncia, show e momenti di riflessione. C'è tutto questo nella prima serata del festival di Sanremo 2020. Si parte dalla 'benedizione' di don rosario Fiorello, si va avanti con il pianto a diretto di Tiziano ferro nell'omaggio a Mia Martini, si ascolta l'urlo potente e pacato insieme di Rula Jebreal contro la violenza sulle donne.

"Buonasera fratelli, c'è bisogno di pace". Fiorello fa l'ecumenico entrando dalla platea. La tonaca è quella originale di don Matteo, "uno dei pochi Matteo che funzionano in Italia: da solo quest'abito fa il 35%, con me dentro al 40% ci arriviamo", ride punzecchiando Renzi e Salvini. Non se ne abbia papa Francesco: "santo padre, non disdica il canone", scongiura.

Poi torna a modo suo sulle polemiche prefestival: "Amadeus si è messo contro tutti. Le donne, la politica, la destra, la sinistra. Salmo, Jovanotti, la Bellucci sono fuggiti neanche fossero elettori dei cinque stelle. Allora qualcuno doveva pur aiutarlo. Sarò al suo fianco, gli darò qualche consiglio, sarò il suo Rocco Casalino". E subito lo mette in allerta sui rischi che corre: "questi sono gli attimi che precedono la fine della tua carriera: ti levano pure i soliti ignoti. Ce l'hai presente il parente misterioso? Quello fai. La gente cancella i selfie con te. Tu non devi pensare al cast, a quelli che stanno qua, ma a quelli che hai lasciato a casa. Era meglio il Festivalbar.

Ricordati: a Sanremo si entra papa e si esce Papeete", altra stoccata a Salvini. 'L'amico del conduttore', il 'badante 2.0', contagia Amadeus facendogli imitare Sandy Marton e Adriano Celentano e punteggia una serata dalla durata monstre che decolla con l'omaggio a Mia Martini di Tiziano ferro, in lacrime dopo un'interpretazione da brivido di almeno tu nell'universo.

La seconda serata del festival di Sanremo 2020 è un vero e proprio Fiorello show. Fa tutto: balla, canta, gioca a tennis, fa il quinto dei ricchi e poveri. Ma non solo: colpisce all'avvio della trasmissione quando entra in scena dalla scala vestito da Maria de Filippi.

Più rilassato anche Amadeus, forte di un debutto da oltre 10 milioni di spettatori con uno share del 52.2%, il più alto dal 2005. Sul fronte canzoni è la serata di Francesco gabbani, che non solo domina la classifica della seconda serata, ma al termine delle esibizioni di tutti e 24 gli artisti, 12 martedì e 12 mercoledì, è in vetta alla graduatoria secondo la votazione della giuria demoscopica.

Fiorello trasforma l'Ariston in discoteca con Stayin' Alive, in campo da tennis per un breve scambio con Nole Djokovic ("solo questa racchetta fa il 40%, ride prima di coinvolgere l'amico sulle note di terra promessa di Eros Ramazzotti) e poi canta la classica canzone di Sanremo, "canzone qualunque, senza polemica sessista, vagamente ambientalista... Da qui all'eternità, e adesso andiamo a stravincere Sanremo".

La prima standing ovation della serata è per Fabrizio frizzi, che proprio il 5 febbraio avrebbe compiuto 62 anni: "sono convinto che se Fabrizio ci fosse stato ancora, questo 70/o festival lo avrebbe presentato lui", dice commosso Amadeus mentre arriva sul palco la moglie del conduttore scomparso, Carlotta Mantovan.

La classifica della serata. In base al voto della giuria demoscopica, composta da 300 persone, la classifica della seconda serata vede davanti a tutti Francesco gabbani, a seguire Piero Pelù, pinguini tattici nucleari, toska, Michele Zarrillo, levante, Giordana Angi, Paolo Jannacci, Enrico Nigiotti, Elettra Lamborghini, Rancore, Junior Cally.

La classifica generale dopo la seconda giornata:

Al primo posto Francesco gabbani, poi a seguire: le vibrazioni, Piero Pelù, pinguini tattici nucleari, elodie, Diodato, Irene grandi, toska, Michele Zarrillo, levante, marco Masini, Alberto Urso, Giordana Angi, Raphael Gualazzi, Anastasio, Paolo Jannacci, Achille Lauro, Enrico Nigiotti, Rita Pavone, Riki, Elettra Lamborghini, Rancore, Bugo e Morgan, Junior Cally.

Focus - la Tigre

DI LUIGI CERICCO

la tigre fa parte della famiglia dei felidi. Ci sono molte specie di tigri, ad esempio tigre siberiana, tigre di Sumatra, tigre della bengala. La tigre si nutre di carne, è infatti un animale carnivoro. Il suo colore va dal giallo ruggine al bianco, la tigre vive in Asia, vive nelle giungle con tanti corsi acqua e non nelle zone aride. La tecnica di caccia utilizzata delle tigri è molto simile a quella degli altri grandi felidi. Assale e afferra la preda dopo una corsa di 200 m al massimo e la morde al cranio o al collo con i canini lunghi e affilati. Se si tratta di grandi prede azzanna la gola della vittima da sotto di fianco. La tigre riesce a cacciare animali dalle dimensioni di giovani elefanti e bufali ma si nutre anche di pesci, rane e serpenti. Invece, la sua abilità nell'arrampicarsi è alquanto scarsa e raramente cerca di seguire una preda di rifugio sugli alberi. La tigre caccia anche carnivori come gatti, leopardi, lupi e orsi.



Gli antichi mestieri

DI GIANFRANCO BELLINA

STAGNINO

Dentro la pentola

- **Cjalçiumit** = vagabondo che esercitava vari mestieri fra i quali aggiustare le pentole
- **Padiele** = padella
- **Pignate** = pignatta
- **Podin** = secchio
- **Stagnin** = stagnino

Manca un pezzo della pentola della nonna? Lo stagnino lo riproduce. Ecco un altro ambulante di cui si sono perse le tracce.

Lo stagnino girava per le case ad aggiustare oggetti feriti dal tempo e dall'uso. Tegami, pentole e padelle consumate e bucate che tornavano a nuova vita. A piedi o in bicicletta, regolarmente a periodi fissi, arrivava con un sacco di iuta sulle spalle. Si portava appresso tutta la sua attrezzatura. Un canello, dello stagno, un martellino, un paio di tenaglie e poco altro. Alla sua abilità erano affidati paioli, secchi e teglie di alluminio o rame dal fondo consumato. Lo stagnino prendeva lentamente le foglie di stagno, le arrotolava a forma di cono e le infilava nelle fessure. Poi con un martellino batteva le estremità finché la toppa non diventava come la capocchia di un chiodo e si fissava in modo tale che l'oggetto potesse essere riutilizzato. Se il foro era tanto piccolo bastava versarci sopra lo stagno liquido. Lo stagnino si adoperava anche per riparare le stoviglie rotte attaccava i pezzi con una colla fatta di farina e albume d'uovo, quindi con il trapano a mano praticava un foro per parte, cin infilava un filo di rame e poi stringeva con qualche giro di tenaglie. Il rattoppo era piuttosto evidente ma voilà i piatti tornavano ad essere utilizzati....

- **Proverbi:** Cite rote no mûr mai. Cui che le à rote che al pai il cjalçiumit.

Associazione Insieme si Può Onlus - Via Vittorio Veneto 136, 33010 Reana del Rojale (UD) - 0432 857786 - isp@associazioneinsiemesipuo.it - www.associazioneinsiemesipuo.it

94019500308

Da una visione lungimirante che voleva offrire un'accoglienza a misura di Persona, nel 1987 nasce l'Associazione Insieme si Può. Tali intenti ispirano ancora tutte le nostre azioni dove il fulcro è stato, è e vuole continuare ad essere, la ricerca di un maggiore livello di Qualità di Vita delle Persone accolte a Casa "Chiara Aquini".

Se anche quest'anno vorrai scegliere di accordarci la Tua fiducia, sapremo mettere a frutto il Tuo aiuto in modo concreto e trasparente. Potrai indicare nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro del 5% alle ONLUS, il nostro codice fiscale.

Il Tuo sostegno ci permetterà di continuare ad essere un significativo punto di riferimento sul territorio.

A nome di tutte le persone che fanno parte dell'Associazione, Ti ringraziamo per quanto vorrai e potrai fare!